

PORTO, S.LUCIA È RESTAURATA DAI LIONS

Dipinti “dimenticati” L'appello di don Lucio “Riportiamoli in vita”

ANDREA POMATI
IMPERIA

Sono una decina i quadri antichi, alcuni dei quali probabilmente di prestigiosi artisti del Settecento, che il parroco di San Maurizio, don Lucio Fabris, ha ritrovato nella Basilica del Duomo. Quadri da tempo non esposti e «dimenticati» nella sagrestia e in altri locali della Basilica, che ora il sacerdote sta cercando di far restaurare, per riportarli all'antico splendore e ridare loro la dignità che meritano.

Cinque di queste preziose tele sono state «adottate» da imperiesi facoltosi che hanno deciso di finanziare gli interventi di restauro necessari. Per un quadro, raffigurante Santa Lucia, l'intervento sarà invece sostenuto dal **Lions Club** Imperia La Torre. Per gli esperti, si tratta di una delle tele più belle del Settecento portorino ed era conservata nella vecchia Cattedrale, al Parasio. Dopo la distruzione della chiesa, numerosi dipinti vennero distribuiti tra le varie parrocchie citta-

dine e di alcuni si sono perse le tracce. Il quadro di Santa Lucia era invece finito nelle sacrestie del nuovo Duomo, ma le sue condizioni destano preoccupazione.

Anni di esposizione ai fumi delle candele anni di abbandono lo hanno ammalorato al punto da renderne problematica la conservazione.

Il Club Lions Imperia La Torre ha raccolto l'appello e l'architetto Cristina Tealdi, curatrice del progetto, ha illustrato i problemi e le prospettive della quadreria parrocchiale, spiegando che il restauro consentirà anche di svelare il mistero circa l'autore del dipinto, molto probabilmente uno dei più quotati artisti del Settecento.

La scelta è caduta su questo quadro in quanto Santa Lucia è protettrice dei ciechi e i Lions si fregiano del titolo onorifico di «Cavalieri della luce» per le loro molteplici attività a sostegno dei non vedenti. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Lucia: da restaurare

